

L'APPUNTAMENTO. La quinta edizione è alle porte con un programma che sarà di «continuità»

Tutto è pronto in città per la Festa della Musica

Numeri record: sono 490 le iscrizioni, il 20 per cento di tutti gli iscritti agli altri festival musicali italiani, per un totale di quasi 4mila musicisti

Elia Zupelli

Bambino felice, papillon, occhiali da nerd: sul cono che regge fra le mani non galleggiano palline di gelato ma esplodono colori e strumenti musicali in totale simbiosi ritmica, senza distinzioni di generi, stili o predisposizione tecnica. Quindi il «biglietto da visita» scelto per raccontare lo spirito della Festa della Musica di Brescia 2018 sprigiona il suo messaggio emblematico: «Un inno alla gioia!». Dando continuità a quella vocazione popolare e ultrademocratica (solisti, band, orchestre, cori, ensemble, dj suoneranno tutti insieme appassionatamente e on esisteranno barriere fra professionisti e semplici appassionati, fra virtuosi e amatori) che al giro di boa della quinta edizione insegue sempre lo stesso obiettivo: trasformare la città in un grande amplificatore collettivo attraverso cui «celebrare la musica e diffondere la bellezza in ogni dove». Il conto alla rovescia sta per battere gli ultimi rintocchi: sabato da mattina a notte fonda la FdMB - organizzata dall'omonima associazione con il patrocinio del Comu-



Sabato palchi in tutta la città per la Festa della Musica 2018

Sabato da mattina a notte fonda la FdMB riempirà vie e strade del centro storico con brio e note

Tutti gli eventi saranno ad ingresso libero, per i musicisti iscritti anche la metropolitana

ne, il sostegno di Fondazione Asm, Centrale del Latte, AON, Brescia Mobilità e la direzione artistica di Jean Luc Stote - riempirà strade, parchi e angoli urbani senza soluzione di continuità dal centro ai quartieri con un'enorme massa sonante sintonizzata nella stessa onda ma più che mai eterogenea per ascendente acustico, oscillante tra pop, classica, jazz, rock, soul, funky, reggae, metal e suoni dal mondo. E anche quest'anno sarà la più grande d'Italia: 490 le iscrizioni a questa edizione (il 20% circa di tutti gli iscritti a tutte le Feste della Musica italiane), per un totale di quasi 4mila musicisti coinvolti, fra bre-

sciani e non, distribuiti nelle 80 situazioni live - palchi e spazi concerti - allestite in tutta la città.

DAL «CASTELLO Elettronico» al «Dance Reverse» a parco Castelli, scenari d'elezione per clubber e devoti al Dio del groove, passando per contaminazioni sperimentali al Musil di San Bartolomeo, concerti in carcere al Verziano e a Canton Mombello, progetti «0-18» in bilico fra musica e teatro al Mo.Ca, «Pausa Buskers» nel primo pomeriggio per cullare la pennichella, spazi dedicati alle interviste agli artisti, «video history contest» (info e regolamento: www.fasolmusic.coop) e molto altro ancora: novità e input multiformi «per scattare una fotografia il più possibile compiuta, articolata e vitale della comunità musicale bresciana e dei territori limitrofi: una rete di persone composta dai musicisti, dagli addetti ai lavori e dal pubblico che da cinque anni invade la città facendola letteralmente suonare». Tutti gli eventi saranno ad ingresso libero, per i musicisti iscritti anche la metro (www.festadellamusicabrescia.it). •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La mappa dei palchi



La festa

Bimbo chiama Bimbo apre la sede ai bresciani

Archiviata la prima parte della festa del ventennale, l'associazione Bimbo chiama Bimbo riapre le porte della sua sede di Mompiano (ingresso pedonale: via Fontane 27 e ingresso auto in via San Antonio 16) per accogliere amici e famiglie da venerdì 22 a domenica 24 giugno, per un altro fine settimana ricco di iniziative e di appuntamenti per tutti. Particolarmente attesa sarà la serata di venerdì 22, in cui, a partire dalle ore 18, verranno ricordati gli ormai venti anni del Progetto Croazia con cui nacque Bimbo chiama



La sede di Bimbo chiama Bimbo

Bimbo: per l'occasione sarà presente il direttore della scuola di Krizevci, la cittadina croata da cui ogni estate provengono tanti bambini ospitati per il periodo del grest dalle famiglie di «Bimbo».

Durante la serata verranno proiettati alcuni video sulla storia di questo progetto e sulla storia di «Bimbo», e seguirà un concerto dell'Orchestra Giovanile Bresciana.

I POMERIGGI di sabato e domenica saranno dedicati ai bambini, con i laboratori del gruppo AnimaBimbo e dell'associazione Bambini in Braille e le merende offerte da GASpiano; inoltre, la giocoleria del gruppo i GiokCalima e lo spettacolo di burattini Blupo e Blumaca. La sera di sabato 23 si svolgerà il coinvolgente gioco a quiz Dr. Why, mentre la sera di domenica 24 il divertimento è assicurato con l'Accademia Bresciana Improvvisazione Teatrale che presenterà lo spettacolo «La Carogna». Tutte le sere saranno in funzione uno stand gastronomico, stand di torte e bancarelle.

L'INCONTRO. A palazzo Averoldi una serata dedicata alle iniziative con le quali il service ha sostenuto l'associazione di ambulanze di via fratelli Bandiera

Il Rotary Brescia con Croce Bianca per il telesoccorso

Illustrato il sistema messo a punto grazie a Beretta e Xeos di assistenza alle persone sole

Jacopo Manessi

Un traguardo suggellato nel migliore dei modi. Il Rotary Club Brescia e la Croce Bianca hanno festeggiato un anno di progetti comuni ieri sera a Palazzo Averoldi, in via Moretto, con una cena che è diventata l'occasione per raccontare quanto fatto sin qui. E quanto ancora c'è da fare, grazie anche all'aiuto di alcune importanti realtà aziendali della provincia. «Dallo scorso anno è in atto una partnership con la Croce Bianca - spiega Alessandro Marini, presidente del Rotary Club Brescia - non siamo il primo Rotary che lo fa, ma noi abbiamo deciso di dedicare tutto il nostro servizio a livello professionale».

«**ALCUNI NOSTRI** soci hanno lavorato sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) della Croce Bianca secondo la legge 231/2001 - va avanti il presidente - serve per limitare la responsabilità dell'ente e noi abbiamo fornito aiuto legale, ma anche tecnico, logistico e ingegneristico. È stato pensato anche un sostegno nell'ambito della redazione del regolamento ai sensi del Gdpr, con il coordinamento dell'av-



I protagonisti della serata-conferenza del Rotary Brescia

vvocato Augusto Zini. Croce Bianca maneggia una gran quantità di dati sensibili». L'altra novità presentata è il supporto nel servizio di teleassistenza. «Funziona in modo molto particolare, con un'assistenza specifica alle persone sole nel momento del bisogno. Circa 300 cittadini hanno consegnato le chiavi di casa, con un preciso protocollo operativo per prestare loro soccorso in caso di necessità» spiega il presidente emerito di Croce Bianca, Carlo Braga. A entrare nel merito del progetto sono i rappresentanti delle due principali realtà coinvolte: la software house Xeos e la Fabbrica d'Armi Pietro Beretta. «Abbiamo collaborato sulla parte tecnologica e di software - spiega Simone Rivaldi, ad di Xeos -, in particolare su quella che è la centrale

del telesoccorso, in cui vengono gestiti gli allarmi grazie ai dispositivi di Beretta». La stessa azienda di Gardone Vt ha contribuito a migliorare il servizio grazie alla lunga collaborazione col Csm. «Con loro abbiamo sviluppato un laboratorio di ricerca all'università, per vedere applicate le tecnologie in modo concreto - aggiunge Carlo Ferlito, direttore generale di Beretta -. È stata sviluppata una specifica sensoristica che, insieme alla Croce Bianca, abbiamo voluto applicare proprio in situazioni come la teleassistenza». A chiudere, l'intervento dell'attuale numero uno di Croce Bianca, Umberto Salvadego Molin Ugioni: «Il Rotary Brescia ci sta aiutando moltissimo: un service di professionisti che si supporta in tante attività. Non posso che ringraziarli». •

Consegnato il ricavato della corsa

La Strabrescia al fianco dei bambini malati

Flavio Cammarota

Tredicimila euro, questo il ricavato della manifestazione Strabrescia 2018, gara podistica di beneficenza giunta al suo trentaduesimo anno d'età. Nella saletta del reparto di Pediatria degli Ospedali Civili di Brescia, la somma è stata consegnata da Francesco Taglietti, presidente dell'Asd Gruppo Podisti Urigo Mella, alle associazioni di volontariato che si occupano specialmente di bambini e malati: Essere Bambino, Ail Associazione Italiana contro le Leucemie e Linfomi, al Centro Bresciano Down e alla Croce Bianca di Brescia. «Negli anni la Strabrescia ha raccolto fondi per 304.507 euro. Quest'anno grazie all'entusiasmo, alla solidarietà e al gran cuore dei partecipanti siamo riusciti a raccogliere 13.000 euro. Una goccia certo, ma che andrà a sommarsi alle altre nel mare della solidarietà», ha commentato Taglietti.

Alla consegna del ricavato era presente anche Alessandro Plebani, primario del reparto di Pediatria, dalle cui parole traspaiono fiducia e speranza: «Ringrazio le associazioni per



La consegna del ricavato

essere in grado di rispondere prontamente ai bisogni concreti e quotidiani delle persone malate, in questo caso i bambini. Abbiamo bisogno del loro sostegno, soprattutto con i pazienti cronici, i quali hanno bisogno di un trattamento particolare rispetto ai normali degenti. Con questi finanziamenti si migliora la qualità di vita del bambino ed è possibile aiutare i genitori del piccolo anche al di fuori dell'ospedale».

PAROLE DI stima che coincidono col pensiero di Fabrizio Benzeni, consigliere del Comune di Brescia: «Vengo qua da amico delle associazioni. Il Gruppo Podisti di Urigo Mella è stato il precursore di un utilizzo dello sport anche per fini di solidarietà. È importante sapere di poter contare su di loro. Il tratto che li distingue è la costanza: dopo trentadue anni, sono ancora qui». •

E c'è il nuovo Polobus

Festacli illumina San Polo proponendo «positività»

San Polo in dieci mosse. O, meglio, in dieci sere: un decalogo di buoni propositi per raccontare il quartiere cittadino che, anche quest'anno (il ventitreesimo di fila), troverà una corrispondenza concreta nella «Festacli», intitolata per l'occasione «Il (San) Polo Positivo: parlare bene del bene».

COME SEMPRE, durante le serate della festa - da domani fino al primo luglio - l'area di via Cimabue si riempirà con gli stand delle associazioni e delle realtà operanti in zona, buona cucina, musica, ballo e una serie di iniziative sportive, quali la gara podistica e la vertical race, la corsa sulla Torre Cimabue. «Senza negare i problemi che ci sono, e che si raccontano anche oltre il reale, vogliamo cogliere e rappresentare le azioni positive che i tanti soggetti, associazioni, volontari, tutti i giorni svolgono a favore della comunità» spiega Enzo Torri, presidente del Circolo Acli di San Polo, organizzatore come sempre dell'iniziativa che, in caso di maltempo, si sposta nello Spazio Incontro.

«Mi piace sottolineare che ci saranno anche incontri e dibattiti, tra cui quello con i



Enzo Torri (Acli San Polo)

membri della Gioc (Gioventù operaia cristiana) che parleranno dei giovani in cerca di lavoro all'estero - aggiunge Torri -. Per i ragazzi, è inoltre previsto un forum di approfondimento sul rapporto con i social media, in cui si discuterà di welfare generativo».

ACCANTO alla festa, è stato presentato anche il nuovo Polobus, il mezzo di trasporto che il circolo Acli - in collaborazione con Auser - utilizzerà per il servizio nel quartiere. Una novità - resa possibile grazie al supporto del territorio e, in particolare, al finanziamento di Alfa Acciai, Fondazione Lonati e Fondazione Asm - inaugurata nella mattinata di ieri. **J.MAN.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA